

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6646 del 28/11/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELLA S.P. 325 "VAL DI SETTA" AL KM 11.148 COMUNE: MONZUNO (BO) ¿ LOC. CA' DI SERRA CORSO D'ACQUA: RIO SERRA ¿ ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO24T0115
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6910 del 27/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELLA S.P. 325 "VAL DI SETTA" AL KM 11.148

COMUNE: MONZUNO (BO) - LOC. CA' DI SERRA

CORSO D'ACQUA: RIO SERRA - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO24T0115

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di

dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.145081 del 07/08/2024, Pratica n. **BO24T0115** presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione presentata nell'ambito della manutenzione straordinaria del Ponte della S.P. 325 "Val di Setta" al Km 11.148, in **Comune di Monzuno** (Bo) in **Loc. Cà di Serra** lungo il corso d'acqua **Rio Serra**, **per una durata di circa 180 giorni**, e costituita da un'area di cantiere per una superficie complessiva di circa **300 mq.**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monzuno (Bo) al Foglio **20 antistante i Mappali 76 - 152 - 103 e 104**;

Preso atto della successiva richiesta pervenuta dall'Istante e assunta al Prot. n. PG.2024.190959 del 22/10/2024, in cui si chiede di posticipare la durata dell'occupazione al 31/12/2027;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 287 in data 11 SETTEMBRE 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3212 del 09/10/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.0182776 del 10/10/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, con particolare riferimento alle seguenti:

- È autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti;

- Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'area demaniale o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene

- Le opere realizzate sul demanio pubblico dello stato funzionali alla stabilità e alla conservazione delle strutture del ponte rimangono in custodia all'ente concessionario della struttura stessa, che ne dovrà curare il mantenimento secondo le disposizioni impartite da questa autorità idraulica;

- Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che

interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta concessionaria e dai soggetti da essa incaricati, oltretutto dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi;

- Tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse a fine lavori, ripristinando i luoghi;

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato, contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Considerato inoltre che il presente atto di concessione comprende esclusivamente gli aspetti inerenti l'occupazione temporanea di area demaniale di pertinenza idraulica a uso aree di cantiere, ai sensi della D.G.R. 714/2022;

Preso atto della comunicazione assunta al Protocollo n. PG.2024.214645 del 27/11/2024 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 31/10/2024 (assunta agli atti con n. PG.2024.214645 del 27/11/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** richiesta nell'ambito della manutenzione straordinaria del Ponte della S.P. 325 "Val di Setta" al Km 11.148, in **Comune di Monzuno** (Bo) **Comune di Monzuno** (Bo) in **Loc. Cà di Serra** lungo il corso d'acqua **Rio Serra**, e costituita da un'area di cantiere per una superficie complessiva di circa **300 mq.**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monzuno (Bo) al Foglio **20 antistante** i Mappali **76 - 152 - 103 e 104;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e **durata fino al 31/12/2027**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre

il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3212 del 09/10/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.0182776 del 10/10/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione", poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Serra**

Comune: **Monzuno** (Bo) in **Loc. Cà di Serra** al Foglio **20 antistante** i Mappali **76 - 152 - 103 e 104**

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito della manutenzione straordinaria del Ponte della S.P. 325 "Val di Setta" al Km 11.148, costituita da un'area di cantiere per una superficie complessiva di circa **300 mq.**

Pratica n. **BO24T0115**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.145081 del 07/08/2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione

dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2027** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno U.T. di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Determinazione Dirigenziale n. 3212 del 09/10/2024, espresso in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiamano in particolare quelle ai p.ti 11 - 12 - 13 - 18 - 20 - 22 e 25 e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3212 del 09/10/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/3308 del 07/10/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL RIO SERRA AL KM 11.148 DELLA S.P. 325 "VAL DI SETTA". DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO, CONSOLIDAMENTO DELLA VOLTA, DELLE FONDAZIONI E DELLE SPALLE, CON OPERE IN ALVEO E RELATIVA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA DI CANTIERE, COMUNE DI MONZUNO (BO), IN LOCALITA' CA' DI SERRA - PROCEDIMENTO: BO24T0115.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018;
- il Decreto del Segretario dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024 "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024."

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrativo di Attività e Organizzazione di cui all'Art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 a oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai Sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la lettera della Città Metropolitana di Bologna, Area Sviluppo delle Infrastrutture Prot. Generale 2024/39323 del 10/06/2024, registrata al protocollo di questo Ufficio con Prot. 10/06/2024.0036805.E, con cui richiedeva il Nulla Osta Idraulico per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Rio Serra al km 11.148 della S.P. 325 "Val di Setta", in località Monzuno e trasmetteva il relativo progetto esecutivo elaborati.

Vista altresì la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 29750/2024, registrata al protocollo con Prot. 02/09/2024.0056893.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. **BO24T0115**,

in favore del:

Ente: **Città Metropolitana di Bologna;**

C.F. **03428581205;** P.I. **03428581205;**

CORSO D'ACQUA: **Rio Serra;** Sponda: **Entrambe e Alveo;**

COMUNE: **Monzuno;** LOCALITA': **Cà di Serra;**

DATI CATASTALI: **Foglio 20, Antistante ai Mappali 76 e 152;**

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Rio Serra al km 11.148 della S.P. 325 "Val di Setta". Demolizione e ricostruzione dell'impalcato, consolidamento della volta in muratura, rifacimento dell'impalcato estradossale e consolidamento delle fondazioni e delle spalle con opere in alveo e per la relativa occupazione temporanea di area demaniale di pertinenza idraulica a uso aree di cantiere.**

ELABORATI:

1. G.01 | Relazione generale - Gennaio 2024_Rev_1;
2. G.03 | Documentazione fotografica - Gennaio 2024_Rev_0;
3. S.06 | Compatibilità idraulica - Maggio 2024_Rev_0;
4. SF_01_01 Planimetria - Pianta stato di fatto Prospetto e Sezione - Gennaio 2024_Rev_0;
5. SF_01_02 Stato di fatto - Sezioni dei punti di rilievo - Maggio 2024_Rev_0;
6. SF_01_02 Planimetria Stato di fatto Strutture - Piante - prospetti - Sezioni e scheda difettologica - Gennaio 2024_Rev_0;
7. SP_01_01 Dettagli di progetto fondazioni e murature - Gennaio 2024_Rev_0;

8. SP_01_02 Dettagli di progetto impalcato - Gennaio 2024_Rev_0;
9. SP_01_03 Dettagli di progetto Interventi di sistemazione e finiture - Gennaio 2024_Rev_0;
10. **TAVOLA 1: Estratto di mappa catastale - 10/07/2024.**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non alterano negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore del:

Ente: **Città Metropolitana di Bologna;**

C.F. **03428581205;** P.I. **03428581205;**

CORSO D'ACQUA: **Rio Serra;** Sponda: **Entrambe e Alveo;**

COMUNE: **Monzuno;** LOCALITA': **Cà di Serra;**

DATI CATASTALI: **Foglio 20, Antistante ai Mappali 76 e 152;**

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Rio Serra al km 11.148 della S.P. 325 "Val di Setta". Demolizione e ricostruzione dell'impalcato, consolidamento della volta in muratura, rifacimento dell'impalcato estradossale e consolidamento delle fondazioni e delle spalle con opere in alveo e per la relativa occupazione temporanea di area demaniale di pertinenza idraulica a uso aree di cantiere.**

INTERVENTI DI PROGETTO:

- 1.Consolidamento e parziale rifacimento dell'impalcato.**
- 2.Sistemazione delle spalle**
- 3.Consolidamento della volta.**

4. **Rifunzionalizzazione strada.**
5. **Sistemazione delle scarpate con ingegneria naturalistica.**
6. **Sistemazioni d'alveo e opere di difesa dall'erosione.**

ELABORATI:

1. **G.01 | Relazione generale - Gennaio 2024_Rev_1;**
2. **G.03 | Documentazione fotografica - Gennaio 2024_Rev_0;**
3. **S.06 | Compatibilità idraulica - Maggio 2024_Rev_0;**
4. **SF_01_01 Planimetria - Pianta stato di fatto Prospetto e Sezione - Gennaio 2024_Rev_0;**
5. **SF_01_02 Stato di fatto - Sezioni dei punti di rilievo - Maggio 2024_Rev_0;**
6. **SF_01_02 Planimetria Stato di fatto Strutture - Piante - prospetti - Sezioni e scheda difettologica - Gennaio 2024_Rev_0;**
7. **SP_01_01 Dettagli di progetto fondazioni e murature - Gennaio 2024_Rev_0;**
8. **SP_01_02 Dettagli di progetto impalcato - Gennaio 2024_Rev_0;**
9. **SP_01_03 Dettagli di progetto Interventi di sistemazione e finiture - Gennaio 2024_Rev_0;**
10. **TAVOLA 1: Estratto di mappa catastale - 10/07/2024.**

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e modificati dalle condizioni e prescrizioni impartite dal presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda le opere e gli usi indicati in descrizione per le aree sopra elencate e individuate nella planimetria allegata al presente atto.
- 3) Il materiale inerte attualmente presente, posto al di sopra della quota di scorrimento del corso d'acqua e che occlude parzialmente la luce del ponte, dovrà essere asportato e riposizionato in adiacenza all'alveo del Rio Serra nel tratto a monte del ponte.
- 4) Il rivestimento di parte del Rio Serra con geocomposito bentonitico, come evidenziato in un particolare della relazione, non è autorizzato.
- 5) Al di sotto dell'impalcato del ponte, una volta eseguito l'asporto del materiale inerte ancora presente ed ostruente, andrà realizzata una rampa in massi ciclopici di grandi dimensioni (oltre 3000 kg) e di forma irregolare, disposti a mutuo incastro tra di loro ed eventualmente intasati con cls

per metà dello spessore e/o ancorati con chiodature realizzate con barre d'acciaio a aderenza migliorata. La rampa andrà opportunamente fondata e corredata di taglione a monte, sempre realizzato con massi di grandi dimensioni. L'estradosso della rampa in massi dovrà raggiungere la quota di sommità della fondazione delle spalle del ponte (lato valle) e avere una pendenza dell'ordine del 2-3%.

- 6) A valle del ponte la rampa in massi dovrà proseguire fino a giungere in corrispondenza della sponda in destra idraulica soggetta a fenomeni di erosione che investono la sovrastante banchina della SP 325.
- 7) Le difese spondali realizzate con opere di ingegneria naturalistica e/o pietrame non dovranno in nessun modo restringere la sezione del Rio Serra sia a monte che a valle che nel tratto al di sotto l'attraversamento stradale; in linea generale si sconsiglia, in questa particolare situazione, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di consolidare le sponde per le ridotte prestazioni di resistenza.
- 8) In corrispondenza della spalla sinistra, lato di valle, è presente uno scoscendimento di sponda, inoltre la corrente in uscita dalla luce del ponte è diretta in battuta sulla sponda sinistra; pertanto, la sponda dovrà essere ripristinata e si dovrà realizzare una scogliera in massi di grandi dimensioni a protezione e sostegno della sponda.
- 9) Eventuali rifiuti rinvenuti in alveo o in demanio idrico dovranno essere conferiti a idoneo sito di discarica.
- 10) I getti di calcestruzzo dovranno essere effettuati confinando le aree in modo da impedire sversamenti e dispersioni in alveo.
- 11) È autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti.
- 12) Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'area demaniale o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene.
- 13) Le opere realizzate sul demanio pubblico dello stato funzionali alla stabilità e alla conservazione delle strutture del ponte rimangono in custodia all'ente concessionario della struttura stessa, che ne dovrà curare il mantenimento secondo le disposizioni impartite da questa autorità idraulica.
- 14) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo e-mail

(stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero).

- 15) Il soggetto autorizzato o il soggetto da esso incaricato dovrà prendere contatti con questa Autorità Idraulica per ricevere indicazioni esecutive sulla realizzazione delle opere in alveo.
- 16) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo, utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi.
- 17) Il soggetto autorizzato dovrà trasmettere a questa Autorità Idraulica un elaborato rappresentativo degli interventi di sistemazione d'alveo effettuati, riprofilatura e risezionamento, prescritti nel presente atto.
- 18) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 19) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. È onere del soggetto autorizzato, e dei suoi incaricati, l'adozione di tutte le precauzioni idonee a garantire l'incolumità degli operatori e l'effettuazione delle lavorazioni in sicurezza. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 20) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta concessionaria e dai soggetti da essa incaricati, oltretutto dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 21) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.

- 22) Tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse a fine lavori, ripristinando i luoghi.
- 23) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniali, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 24) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di olii o altro materiale inquinante in area demaniale o nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata telematicamente anche a questa Autorità Idraulica.
- 25) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 26) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 27) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 28) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 29) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Autorità Idraulica.
- 30) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 31) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 32) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da

qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.